

ROITALIANA

Oggi i sindaci diranno cosa è successo durante il confronto col presidente



Lorenzoni legge i dati e dice: «Nessuna garanzia per la salute dei cittadini»

MEZZOCORONA - L'assessore alla sanità di Lavis, **Lorenzo Lorenzoni**, ha stretto alle corde Pacher leggendo alcuni passaggi contenuti nel capitolo 8 dello studio di fattibilità approvato dalla Provincia: «È ancor oggi oggetto di discussione se la stabilità molecolare delle sostanze emesse dall'impianto, determinandone l'accumulo nel

tempo, possa esitare in aumento di rischio delle popolazioni esposte. Anche i nuovi impianti emettono sostanze tossiche di riconosciuta pericolosità. I nuovi problemi, ai quali devono ancora essere date delle risposte, riguardano la misura della compromissione aggiuntiva del territorio che questi impianti determinano. Il dimensionamento

effettivo dei volumi di sostanze tossiche emesse nell'ambiente è un fattore critico per giudicare la sicurezza anche dei nuovi impianti». Lorenzoni ha chiesto a Pacher, sulla base di tutto ciò, come la Provincia abbia potuto approvare lo studio di fattibilità e con quale coraggio potrà garantire la salute dei cittadini. Ma non ha ottenuto risposta.

# «Con Dellai un incontro allucinante»

## Scontro sull'inceneritore E Pacher viene contestato

MARIANO MARINOLLI

MEZZOCORONA - Oggi i sindaci di Mezzocorona, Mezzolombardo, Lavis e Zambana racconteranno cosa è successo martedì mattina durante il loro incontro con il governatore **Lorenzo Dellai** e l'assessore all'ambiente **Alberto Pacher**. Ma già da alcune anticipazioni emerse durante il dibattito sui rifiuti, organizzato l'altra sera a Mezzocorona dal Pd, si è potuto capire che il confronto con Dellai non è stato dei più cordiali. Davanti al vicepresidente Pacher, che non l'ha smentito, il sindaco di Mezzocorona **Mauro Fiamozzi** ha dichiarato pubblicamente: «L'incontro con Dellai è stato una cosa allucinante. Meglio non parlarne». Il resto lo sapremo oggi pomeriggio. Venendo al dibattito dell'altra sera, Pacher e il consigliere provinciale **Michele Nardelli** sono andati nella tana del lupo: l'incontro con gli amministratori locali, come auspicava il consigliere comunale del Pd **Diego Pancher**, è avvenuto in un clima dove la tensione è salita alle stelle, malgrado Pacher ab-

bia mantenuto il suo noto autocontrollo, rispondendo in maniera pacata alla raffica di domande rivoltegli dalla platea. In prima fila le magliette gialloblù di Nimby Trentino e, tra il folto pubblico, tanti sindaci, amministratori, rappresentanti di associazioni e categorie sindacali della Piana roitaliana. Per un attimo è parso di tornare ai tempi della Samatec o, in periodi più recenti, alla protesta del comitato anti-Sepi contro i progetti sulla viabilità. Nardelli e Pacher hanno cercato di tranquillizzare il pubblico, dicendo che il rischio è quasi inesistente: il bando approvato prevede una soglia massima di contaminazione per abitante di uno su dieci milioni. Ma quali dati scientifici esistono per dimostrarlo? Come saranno effettuate le misure sulle Pm2, le micidiali polveri ultrasottili? E quali saranno le ripercussioni sull'ambiente e sulle pregiate coltivazioni agricole? Le domande di esperti in ingegneria ambientale, medici ed agronomi si sono alternate a quelle dei politici e alla fine si è levato un coro di no all'inceneritore. «È concettualmente



L'assemblea

L'assemblea pubblica, promossa dal Pd a Mezzocorona. Molta preoccupazione da parte dei cittadini e degli amministratori comunali. **Alberto Pacher** e **Michele Nardelli** (nella foto in alto) hanno difeso il progetto di inceneritore: «Se i parametri saranno rispettati, potete stare tranquilli». Domani sera confronto pubblico al PalaRotari (FOTO Marinolli)

sbagliato pensare che una comunità risolva questo problema - ha chiosato il vicepresidente Pacher - mandando altrove i propri rifiuti. Il bando per la costruzione del termovalorizzatore è stato costruito secondo criteri rigorosi». Pacher ha tirato in ballo pure lo smaltimento dei rifiuti umidi: «Ho fatto tante riunioni per i biodigestori senza mai trovare una sola persona contraria, eppure nessuno li vuole sul proprio ter-

ritorio. «Non è vero - lo interrompe l'assessore all'ambiente di Mezzocorona, **Carlo Tonioli** - perché noi abbiamo messo addirittura una superficie di nostra proprietà a disposizione della Provincia (in località Casetta, vicino alla cava dell'Adige Bitumi, ndr)». C'è poi da dire che anche in Valle dei Laghi - dopo la bocciatura della localizzazione del digestore sulla collina di Predera (600 metri dalle case), da parte del Consiglio provinciale - è stato avviato

lo studio di siti alternativi, lontani dai centri abitati. Si torna a parlare di inceneritore e una signora chiede: «Io abito a due chilometri da Ischia-Podetti. Mi garantisce che posso stare tranquilla? «Sì, se i parametri che sono stati inseriti nel bando saranno rispettati». Un'altra voce si alza: «E chi lo garantisce?». Prossima puntata domani sera, al PalaRotari, dove sarà presentato il progetto alternativo redatto dall'ingegner **Massimo Cerani**.

MEZZOLOMBARDO

La giunta mira a ridurre i volumi del recupero dell'ex cantina

# Piazza delle Erbe, sull'area si tratta

ANTONIO LONGO

MEZZOLOMBARDO - Dopo le polemiche dei giorni scorsi sul progetto di recupero dell'ex compendio della Cantina Rotaliana, con tanto di creazione di un comitato di raccolta firme, è rimbalzata una notizia, che, pur non essendo confermata dalla giunta, potrebbe aprire nuovi scenari. Si sarebbe aperto un tavolo di confronto fra il Comune e la nuova proprietà, per comprendere se alcuni dei nuovi volumi, adiacenti Piazza delle Erbe (l'edificio abbattuto che dovrà essere ricostruito), possano essere «ripensati», in una sorta di perequazione all'interno della superficie individuata o al limite attraverso

una diminuzione degli stessi (ipotesi che comporterebbe un costo per l'amministrazione comunale). La trattativa, secondo alcuni esponenti della minoranza, sarebbe stata avviata da tempo. Questa la carta che la giunta comunale, guidata da **Anna Maria Helfer**, vuole giocare per placare i malumori che si sono creati con l'avvio del cantiere che, di fatto, ha annullato lo spazio su Piazza delle Erbe. I firmatari del documento che sta girando in paese, chiedono esplicitamente al Comune di muoversi a costo zero. Il tentativo avviato si gioca sul filo di lana e la strada per arrivare al bandolo della matassa sembra molto in salita. Torna, quindi, di attualità una questione che ha caratterizza-

to gli ultimi dieci anni di amministrazione comunale. Il Comune acquistò il compendio della Cantina nel 1999 per una cifra vicina a 5 miliardi di vecchie lire (2 coperti da contributo della Provincia). Soldi che furono concessi a patto che ci fosse una destinazione pubblica per l'area in questione. Arriviamo al 2000. **Rodolfo Borga**, appena eletto sindaco, si ritrova sul tavolo due importanti questioni: il recupero del compendio ex cantina e la costruzione della nuova scuola media. Viene proposta, inizialmente trovando vasti consensi, l'idea della permuta: l'area ex Di Lorenzo al tempo della Rigotti spa (poi Mazzini srl) va al Comune, dove si individua l'area per la scuola, la cantina al privato. Se-

guono anni di scontri (tutto il quinquennio 2000-2005) con le barricate dell'opposizione, il comitato delle 1000 firme (valore mai appurato) e la nuova vittoria di Borga alle elezioni successive. Arrivano, però, anche i pareri favorevoli al progetto da parte della Commissione urbanistica provinciale, della Provincia e della Sovrintendenza ai beni architettonici, dopo la presentazione del piano di recupero dell'intera area. La minoranza di ieri, quest'anno diventa maggioranza. Archiviati quindi gli anni di scontri con tanto di esposto alla Corte dei conti (per il valore dei beni permutati all'atto della permuta)? Niente affatto: la questione cantina è tornata alla ribalta e, nelle prossime settimane,



Il cantiere in piazza delle Erbe (FOTO Longo)

dovrebbero chiarirsi i termini della trattativa di oggi. In attesa di capire quale sarà il risvolto di questa, su Internet, nel sito [www.areadom.it](http://www.areadom.it), società del gruppo Cosbau, è possibile analizzare rendering, planimetrie dei futuri appartamenti fino ai materiali utilizzati per la costruzione.

GIOVO

Fausto Piffer si è dimesso da consigliere di maggioranza. Entro 20 giorni la surroga

# «Caro sindaco, sei un dittatore: me ne vado»

VERLA DI GIOVO - Avrebbe potuto essere un consiglio comunale di routine, quello che si è svolto martedì sera in meno di mezz'ora, se non fosse stato per l'iniziale colpo di scena che ha riguardato le dimissioni a sorpresa del consigliere di maggioranza **Fausto Piffer**. Una manciata di secondi prima dell'apertura ufficiale della seduta da parte del sindaco di Giovo, **Riccardo Brugnara**, il consigliere Piffer si è alzato consegnandogli una lettera e dichiarando, prima di uscire dalla sala, con essenziali parole, la decisione di lasciare la carica di consigliere comunale di maggioranza. Le dimissioni sono state così protocollate, dopo essere state lette dal sindaco al consiglio. La decisione irrevocabile pre-



Fausto Piffer, dimissionario



Il sindaco Riccardo Brugnara

sa dal consigliere Piffer è stata dettata, come si legge nella lettera di dimissioni, dal fatto di non sentirsi parte integrante della squadra di governo locale «in quanto non è stato possibile instaurare un confronto costruttivo con il sindaco, visto il suo stile dittatoriale e non aperto ai confronti».

Le accuse non sembrano aver toccato il sindaco Brugnara, il quale ha dichiarato che «ci sono sempre state tra di noi diversità di opinione e visioni diverse su come condurre l'amministrazione comunale, anche se in giunta rilevo un clima di armonia. Personalmente mi sono sempre sentito aperto al con-

fronto e non mi ritrovo affatto nella definizione di stile dittatoriale». Eppure questo non è bastato per trattenere il consigliere Piffer, eletto nel 2005 e rimasto in carica come vicesindaco e assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici, a fianco di Brugnara, fino a gennaio 2008, anche se già alcuni mesi prima erano iniziati i dissapori. Piffer non è riuscito, per coerenza, a rimanere altro tempo in maggioranza: «non ho condiviso pienamente il modo di agire. Il mancato coinvolgimento e la scarsa, se non quasi inesistente comunicazione, non permette di rispondere alle legittime domande fatte dai cittadini». Entro 20 giorni la surroga del consigliere Piffer tra le fila del gruppo di maggioranza.

## ANNUNCI ECONOMICI

Gli annunci si possono richiedere presso gli uffici **TRENTO** Via Missioni Africane, 17 **Publiadige** Tel. 0461 986280 **ROVERETO** Corso Rosmini, 66 Tel. 0464 432223

**8 OFFERTE IMPIEGO LAVORO**

**ITALCREDI SPA** Società del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna seleziona per la provincia di Trento 3 giovani diplomati, automuniti per inserimento nella propria rete commerciale da avviare alla carriera di agenti in attività finanziaria. Formazione ed affiancamento garantiti per prima esperienza. Provvigioni ai massimi livelli di mercato. **Tel. 0461/391322 - Fax 0461/394832 e-mail: trento@italcredi.it**

### ELENCO DELLE RUBRICHE PREZZI A PAROLA MINIMO 16 PAROLE - INSERZIONE NERETTO EURO 3,40 A PAROLA

1. Attività (Cessioni Occasioni)	1,70	8. Lavoro - Offerte	1,70
2. Automezzi usati cicli e moto	1,10	9. Domande di lavoro	1,10
3. Case affitto	1,70	10. Rappresentanti	1,70
4. Casa vendita	1,70	11. Corsi / Lezioni	1,10
5. Immobili indust. e comm	1,70	12. Matrimoniali	1,70
6. Terreni e Rustici	1,70	13. Alberghi - Pensioni	1,70
7. Finanziamenti	1,10	14. Varie	1,10